

L'AQUILA: L'ENGLISH CAMPUS DI BONANNO, SPORT, INGLESE E DIVERTIMENTO

24 Giugno 2017



L'AQUILA – Da una costola del British Institutes dell'Aquila, nel 2007 è nata una nuova formula per i giovanissimi per studiare l'inglese divertendosi, lontani da mamma e papà: il Decathlon 2k5 summer camp Abruzzo, ovvero una formula di vacanza di una settimana, a Silvi Marina (Teramo) o a Lucoli(L'Aquila), dove insieme allo studio dell'inglese, viene abbinato lo sport e una serie di attività.

Da un'idea di Francesco Bonanno, figlio di Vincenzo, storico professore di inglese del liceo Classico dell'Aquila e ideatore, insieme a uno staff consolidato negli anni, della scuola di inglese, di concerto con il franchising di articoli sportivi Decathlon e con Emanuele Foresti, dell'associazione basket 2k5 del capoluogo.

“Porto avanti la tradizione, con un pizzico di innovazione – racconta Francesco ad *AbruzzoWeb* – una formula di vacanza per i bambini, che consente di staccarsi un pochino dal nucleo familiare e di entrare a contatto con due capisaldi del loro futuro: l'inglese e lo sport”.

“Sappiamo benissimo – aggiunge – quanto sia importante la lingua straniera, per le opportunità lavorativa di domani, ma soprattutto per l'approccio di oggi, specie per le nuovissime generazioni, bombardate da tanti messaggi in lingua. E ancora lo sport, che gli assicura benessere fisico e scarica, dopo ore, mesi, trascorsi sui banchi di scuola”.

Il padre di Francesco, Vincenzo, non è stato un semplice professore di inglese, ma un precursore a livello regionale, della formula della vacanza di studio in Inghilterra, nei college o in famiglia, ad appannaggio di adolescenti e adulti, e che ha raccolto in quasi mezzo secoli, migliaia di ragazzi, che con lui hanno scoperto l'Inghilterra.

La scuola di inglese, aperta a tutte le età, è presente all'Aquila dal 1988, con uno staff composto di insegnanti madrelingua.

“Volevamo fare un qualcosa proprio per i più piccoli – spiega ancora Francesco – che per adesso non possono ancora sperimentare il soggiorno all'estero. Cominciammo nel 2007 con 20 bambini, per arrivare ai 240 iscritti nel 2016 e al tutto

esaurito per questa stagione”.

Una formula semplice, cameratesca, scandita da regole base e tante cose da fare: la sveglia la mattina con gli animatori con la chitarra, la colazione e i pasti tutti insieme, le ore di studio, la preparazione della recita finale e tanto sport, in tutte le sue forme: dal rugby al beach volley, passando per la danza e il calcio. E ancora il riposo, l'ordine delle proprie cose e anche la baby dance serale.

“Piccoli ometti, che sto vedendo crescere – afferma ancora Francesco con orgoglio – avendone alcuni fissi dal 2007 e di cui ho notato i piccoli cambiamenti: le gambe che si allungano, i dentini da latte che cadono, le prime cotte, le schermaglie, tutti accomunati dalla voglia di divertirsi!”.

“L'idea del mare ci è venuta l'anno scorso, abbiamo avuto la dispoibilità dall'hotel Hermitage di Silvi e siamo partiti con il primo turno di 50 bambini – svela – Non sono tutti aquilani, ma grazie anche alla rete di mio padre creata negli anni, abbiamo ragazzini di Pescara, di Bari, di Ancona, che sono i figli di quei ragazzi, che negli anni '80 e '90, hanno scoperto Londra e le sue meraviglie insieme a lui”.

E proprio perché qualcuno è ancora molto giovane, hanno creato anche una situazione di benessere psicologico, “c'è anche la formula day camp, con un navetta che parte dall'Aquila e li porta a Silvi o a Lucoli in giornata, inoltre siamo riusciti a creare una certa continuità nello staff negli anni, per fare in modo che i ragazzi trovino ogni volta, un'ambiente familiare dove si ha voglia di tornare”.

Un pensiero anche ai genitori apprensivi, “c'è una pagina *Facebook* della scuola, dove giorno per giorno carichiamo gli eventi e gli album di foto della giornata, per fare in modo che tutti possano vedere”.

E poi la preparazione della festa di fine corso, “i ragazzi sono già eccitati, il sabato, a fine turno c'è l'incontro con i genitori, il pranzo insieme e tanti giochi in cui verranno coinvolti, una recita in lingua e un punteggio finale per la squadra migliore. Abbiamo voluto creare una sana competitività, per cui ci sono dei punti per tutti quelli che si comportano bene e con lealtà verso gli amici, sia nel gioco che nel rispetto degli oggetti e vengono segnati su un cartellone all'ingresso dove abbiamo esposto anche la divisione delle squadre”.

“Mio padre è molto contento, sono felice di aver portato avanti con innovazione la sua tradizione, che speriamo di migliorare di anno in anno, domani, domenica 25, e il 2 luglio partiranno il secondo e terzo turno in montagna, saremo ospiti come sempre dell'hotel Tuttosport e per l'anno prossimo, contiamo di incentivare il campus marino, aggiungendo alle attività presenti, un corso di vela”.